

La tragica parabola di Nisha, sedicenne in bilico tra due mondi

Questa sera a Castellinaria il lungometraggio norvegese «Cosa dirà la gente» mette il dito nella piaga dello scontro di civiltà



MADRE E FIGLIA Un momento del film che sarà proiettato stasera alle 20.45 all'Espocentro di Bellinzona.

■ Nisha è una sedicenne apparentemente come tante altre. Vive in una cittadina norvegese, frequenta un gruppo di coetanei, va a scuola, passa le serate in discoteca e simpatizza con un ragazzo che – incautamente -- invita una sera a casa sua facendosi scoprire dal padre. Nisha, però, è figlia di immigrati pachistani, una famiglia molto conservatrice che tollera molto poco le intrusioni da parte di «estranei» e cerca di mantenere un modo di vita tradizionale in tutto e per tutto. Da questa situazione, che potremmo definire di «coabitazione impossibile», nasce il dramma della protagonista del lungometraggio *Cosa dirà la gente* diretto dalla regista norvegese Iram

Haq che sarà presentato questa sera (ore 20.45) all'Espocentro di Bellinzona nell'ambito della 31. edizione di Castellinaria.

Cosa dirà la gente, inserito anche nel programma del concorso 16-20, è un'opera che assume toni fortemente drammatici man mano che la storia avanza. La «marachella» di Nisha verrà infatti sanzionata dal padre con una punizione che reputa esemplare: il genitore accompagnerà la figlia nel suo villaggio nativo in Pakistan, lasciandola alle cure della sorella e della sua famiglia, affinché scopra la durezza e le regole ferree dell'esistenza al femminile in una società islamica. Nisha vive momenti di vero panico e di inutile ri-

volta, ma con il passare dei mesi trova un suo nuovo equilibrio. Anche in questo caso, però, sarà un innocente flirt con un ragazzo a farla precipitare di nuovo in una situazione da incubo. La zia non la vuole più in casa e il padre è quindi costretto a venire a riprendersi la figlia. Esasperato, l'uomo cercherà addirittura di spingere Nisha al suicidio, finendo però con il ricredersi all'ultimo istante.

Tornata a casa, la ragazza viene costretta a cambiare scuola e a mentire ai servizi sociali, ma alla fine quel che l'aspetta è una proposta ancora più sconvolgente: un matrimonio combinato con il figlio di conoscenti dei genitori che vive in Canada. Ri-

uscirà Nisha a sfuggire a questo destino forzato e a riconquistare la propria libertà? Troverà qualcuno in grado di aiutarla?

Cosa dirà la gente è un film che mette il dito nella piaga dello «scontro di civiltà» che si svolge quotidianamente nelle nostre società. Un fenomeno per lo più nascosto ma dalle conseguenze spesso tragiche come nel caso dei matrimoni forzati. Il film può contare in particolare sulla forza interpretativa della protagonista, mentre i personaggi secondari sono tratteggiati in maniera meno approfondita, ma riesce comunque a comunicare un messaggio inequivocabile.

ANTONIO MARIOTTI